

SODALITAS SOCIAL AWARD 2010
GIUGNO 2010

Il libro d'oro della responsabilità sociale

MARCOPOLO ENGINEERING

Azienda produttrice di sistemi ecologici ed energia verde

Progetto Ambientale Zooagrobioenergetico di Filiera a Ciclo Chiuso

Problema

Le deiezioni liquide e semi-liquide del bestiame contengono livelli di fosforo e azoto al di sopra della norma, perché gli animali possono assorbire solo una piccola parte della quantità di queste sostanze presenti nei loro mangimi. Quando gli escrementi animali filtrano nei corsi d'acqua, l'azoto e il fosforo in eccesso in essi contenuti rovinano la qualità dell'acqua e danneggia gli ecosistemi acquatici e le zone umide.

Soluzione

Con "Il progetto ambientale zooagrobioenergetico di filiera a Ciclo chiuso MARCOPOLO®" si ritirano i surplus delle deiezioni animali provenienti dagli allevatori, secondo quanto previsto dalla Normativa Nitrati, evitando così l'inquinamento atmosferico e terrestre. Queste deiezioni vengono microbiologicamente trattate con un processo anaerobico, dal quale si ottiene biogas ed energia verde (elettrica e termica). Il digestato in uscita viene micro metabolizzato ed inoculato da microrganismi non geneticamente modificati della linea di prodotti "ENZYVEBA®". Da questi processi si ottiene l' HUMUS ANENZY®, bioattivatore organico naturale, specializzato per biorimediare i terreni agricoli dai residui chimici, migliorandone le caratteristiche chimico-fisiche. L'HUMUS ANENZY® si presenta all'inizio e alla fine dei cicli produttivi alimentari per reimpostare il naturale "B.E.B.S.S.S!!® – Buono E Biologico Soltanto Se Sano!!"

Risultati

Grazie alla captazione e alla trasformazione del biogas dalle deiezioni animali in energia elettrica e termica Verde, MARCOPOLO, nella previsione di realizzare impianti per un tot di 20 MW appporterà, ogni ora, i seguenti vantaggi all'ambiente e all'uomo:

- La distruzione di 5.000 metri cubi di biogas
- L'emissione evitata di 70 Ton di anidride carbonica
- Il risparmio di dodici barili di petrolio
- L'alimentazione di circa 68.000 abitazioni private